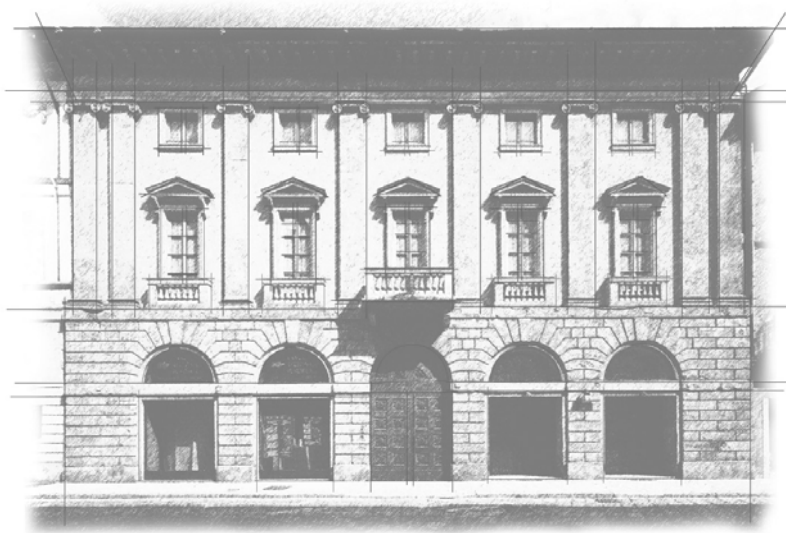




FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2021

Comitato di Indirizzo 26 ottobre 2020

GLI ORGANI FONDAZIONALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Poli Aldo
VICE PRESIDENTE	Guglielmo Alberto
CONSIGLIERI	Balboni Enzo Belloni Carlo Alberto Cera Mario Crovace Ferdinando Raccagni Claudia Piera

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Ragucci Gaetano
SINDACI EFFETTIVI	Borlenghi Sergio Izzo Marco Luigi

Comitato di Indirizzo

Bernardi Giuseppe
Boni Corrado
Cappuccio Carlo
Carboni Claudio
Castoldi Anna
Citterio Aldo
Conetti Mario
Costa Federico
D'Adda Alessandro
Dente Graziamaria
Di Nola Sergio
Dominione Valeria Laura
Guastamacchia Giuseppe
Legnani Giuseppe
Merlo Angelo
Morandini Lorenzo
Pietrabissa Andrea
Ravizza Riccardo
Rizzo Silvana
Rotta-Gentile Elisabetta
Savona Marta
Schifino Nicola
Spanevello Antonio

INTRODUZIONE

Il presente Documento Programmatico Previsionale intende prevedere la situazione economico patrimoniale della Fondazione nel 2021, nonché la destinazione delle risorse dedicate all'Attività Istituzionale stimando l'avanzo di gestione che potrà essere registrato nell'anno 2020.

È redatto tenendo conto delle linee strategiche per il triennio 2019-2021 contenute nel Piano Programmatico Triennale.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Premesse

Nell'anno 2020 la pandemia del COVID-19 ha avuto e sta avendo un rilevante impatto sia sulla vita sociale, sia sull'economia ed i mercati.

La Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale, ha fornito sostegno attraverso l'erogazione di specifici contributi e con l'acquisto di attrezzatura per enti ospedalieri, inoltre, insieme ad UBI Banca, aprendo appositi conti correnti, ha attivato una raccolta Fondi per il Policlinico San Matteo di Pavia e l'ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma. Oltre all'ingente danno alla salute pubblica, la pandemia ha altresì costretto i governi a misure di contenimento della diffusione del virus fra cui la chiusura di attività ritenute non indispensabili, con conseguente ricaduta negativa sull'economia.

I mercati hanno subito un crollo nel primo trimestre, registrando una timida ripresa a fine semestre anche grazie alle politiche monetarie adottate dalle banche centrali.

In tale contesto di eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, il Ministero dell'Economia e della Finanze, con Decreto 17 luglio 2020, ha esteso all'esercizio 2020 le disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dall'art. 20 quater del DL 119/2018, convertito con modificazioni dalla L. 136/2018. Consentendo, quindi, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato.

Gli istituti di credito sono stati chiamati a dare supporto a famiglie ed imprese attraverso la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate ed anche per tale ragione è stato

loro imposta la sospensione della distribuzione di utili, così da mantenere nelle casse maggiori disponibilità liquide.

Gestione amministrativa e organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione, Comitato di Indirizzo e Collegio Sindacale si sono insediati nel 2019 ed il termine statutario di scadenza del mandato è di sei esercizi per l'Organo di indirizzo, di tre esercizi per gli altri.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si è proceduto a sostituire il Prof. Andrea Massimo Astolfi, venuto a mancare nel settembre 2020.

Per l'attività della Fondazione l'attuale personale dipendente è composto da nove unità, oltre alla consulenza di un addetto stampa e di un collaboratore che opera nell'area amministrativo-contabile. Nel settembre 2020 si è risolto il contratto sottoscritto con il Segretario di Consiglio e di Comitato che svolgeva anche consulenza in ambito legale.

Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni bancarie è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

- Costituire, entro cinque anni dalla sottoscrizione del Protocollo, nel passivo dello stato patrimoniale, un fondo di un importo equivalente all'investimento nelle imprese e negli enti strumentali fatto salvo quanto previsto per i beni mobili e immobili di cui all' art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs 153/99.

Nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle previsioni normative in ordine ai crediti di imposta sulle erogazioni liberali e sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale per i Centri di Servizio del Volontariato).

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2021

Nell'anno 2020 sono stati incassati dividendi per Euro 9.104.928 solo da Cassa Depositi e Prestiti.

Il risultato delle gestioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 2020 potrà ammontare a Euro 450.000, ipotizzando di mantenere il rendimento medio del 2% registrato nel primo semestre dalle SGR ed un rendimento atteso stimato nello 0,5% dalla gestione di tesoreria aperta nel mese di ottobre presso Banca Fideuram.

La gestione amministrata al 30 giugno 2020 ha registrato un risultato positivo di Euro 191.000 dato dall'incasso di cedole ed interessi sui conti correnti, ed Euro 521.000 da premi su nuove sottoscrizioni e operazioni di vendita e di switch di fondi. Sulla base delle previsioni di stacco cedolare, nell'anno potranno essere incassate cedole e interessi per complessivi Euro 218.000, dai fondi l'utile atteso è di Euro 600.000.

Si prevedono proventi straordinari per Euro 16.000 già incassati nel primo semestre.

Complessivamente, al 31 dicembre 2020, si prevedono rendimenti per circa Euro 10.000.000.

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 3.200.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre, che si stima siano in linea con il precedente esercizio, mentre è prevista una diminuzione dell'onere fiscale dato il minor ammontare dei dividendi incassati.

Cautelativamente sono previsti oneri straordinari per circa Euro 5.000, di cui Euro 3.000 già sostenuti nel primo semestre dell'anno.

Il preconsuntivo per l'anno 2020 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 6.800.000.

Il risultato si discosta dalle previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale 2020 approvato nell'ottobre 2019 che stimavano un avanzo di gestione di Euro 12.200.000 in quanto non era allora prevedibile la sospensione della distribuzione dei dividendi da parte di Cattolica Assicurazioni e UBI Banca.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2020</i>		
avanzo di gestione		€ 6.800.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 6.800.000	€ 1.360.000
<i>residuo per l'attività di istituto</i>		€ 5.440.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 5.440.000	€ 4.562.347
acc. ai settori ammessi		
acc. per il volontariato	1/15 di € 2.720.000	€ 181.333
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 5.440.000	€ 16.320
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 5.440.000	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 6.800.000	€ 680.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa.

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Almeno il 50% dell'avanzo di esercizio dedotta la riserva obbligatoria, pari a Euro 2.720.000 deve essere destinato all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti.

Ritenendo di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2021 risorse per Euro 8.500.000, si prevede, in questa sede, un accantonamento dell'avanzo residuo dopo gli accantonamenti descritti al Fondo disponibile per i Settori Rilevanti, e di attingere la somma di Euro 3.937.653 dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni, che alla data del 1 gennaio 2021 avrà una capienza di Euro 9.866.465 non essendo stato utilizzato nel 2020.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2021, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2019-2021, approvato lo scorso anno.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'ambito del Piano Programmatico Triennale degli scorsi anni, ha riconfermato i seguenti settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Protezione e qualità ambientale.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di imprese strumentali, con l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori rilevanti.

Il Documento relativo all'esercizio 2021, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione sia gli interventi svolti negli scorsi anni che gli impegni previsti per i futuri esercizi,

intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, di durata pluriennale, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

Occorre evidenziare che nonostante il difficile momento storico che il Paese sta attraversando, colmo di imprevisti ed incertezze sia dal punto di vista sanitario che economico, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo al fine di garantire continuità alle attività ritenute rilevanti, già in passato, di carattere pluriennale, nei vari settori di competenza, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario, legati all'emergenza sanitaria di questo momento.

La ripartizione delle risorse disponibili per il 2021, quindi, si mantiene in linea con quella del 2020 e del 2019 e viene effettuata in misura equilibrata tra i settori rilevanti, i quali riceveranno complessivamente il 93 % del totale, in considerazione dei piani pluriennali passati, da adempiere anche tramite partecipazioni, e della ricaduta di carattere sociale, culturale ed economica delle istanze provenienti dal territorio lombardo. Le residue risorse (pari al 7%) sono invece ripartite tra gli altri tre settori ammessi, prediligendo, come già anticipato, il settore sanitario.

Si evidenzia che queste due percentuali (riferite ai settori rilevanti e ai settori ammessi), pur essendo state lievemente modificate negli anni, a seguito della ulteriore diminuzione delle risorse destinate negli ultimi anni all'attività istituzionale, garantiscono di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi e al contempo di rimanere in linea con il programma pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di confermare la destinazione all'attività istituzionale per l'anno 2021 della somma di Euro 8.500.000, sulla base delle attuali previsioni.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in €</i>
- Educazione, istruzione e formazione	12%	1.020.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza	15%	1.275.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	33%	2.805.000
- Arte, attività e beni culturali	33%	2.805.000
Parziale settore rilevanti	93%	7.905.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4%	340.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	2%	170.000
- Protezione e qualità ambientale	1%	85.000
Parziale settore ammessi	7%	595.000
Totale	100%	8.500.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione.

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, continuerà, seppur in misura più contenuta rispetto agli scorsi anni, a privilegiare progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Al fine di investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione, nella speranza che si possa, a breve, tornare a viaggiare senza forti limitazioni, desidera gestire una nuova edizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi dando la possibilità a giovani lombardi, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior specializzazione professionale. Scopo del progetto è promuovere in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione.

Il settore, inoltre, potrà sostenere, in misura ridotta rispetto al passato, per il 2021, iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi accademici e formativi, con particolare attenzione alle recenti necessità nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e di adeguato al

distanziamento sociale;(in completa sicurezza);

- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica ed il relativo rinnovamento degli strumenti formativi, quale attenta risposta alle più recenti necessità che la Didattica A Distanza richiede in ogni ambito formativo. ;
- offrire una più ricca proposta di esperienze educative per bambini e ragazzi, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo, dalle fasce più deboli della popolazione (giovani in difficoltà, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani...), operano nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Questo settore, stante l'attuale situazione legata all'emergenza sanitaria, ha ed avrà sempre più necessità connesse alla difficoltà di svolgere da parte degli enti assistenziale regolari attività, ad esempio, di socializzazione, di presenza concreta del personale sul territorio, di svolgimento di incontri diretti e frequenti con gli assistiti ed in generale di riunioni organizzative in presenza.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno, più in generale, dedicati a contribuire a:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione giovanile a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità e di strutture dedicate alle categorie sociali più deboli;
- iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- servizi di assistenza, supporto educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Intesa Acri-Volontariato del 16.10.2013 ed in relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni Associate Acri (siglato il 27.10.2015)

per il quinquennio 2021-2025, destinerà una quota di circa € 219.167 a favore della Fondazione con il Sud, finalizzato per il 50% di esso allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia e per il rimanente 50% a sostegno del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Tramite questo importo, unitamente ad un ulteriore contributo pari € 213.806 e a € 600.580 di credito d'imposta riconosciuto ai sensi di legge, la Fondazione, avendo sottoscritto nel 2016 il "Protocollo d'Intesa" per la creazione di detto Fondo e avendolo poi rinnovato nel 2019 per il triennio 2019-2021, sosterrà interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

In riferimento al settore Sviluppo Locale, la Fondazione sarà impegnata anche per il prossimo anno nel dare esecuzione agli interventi legati alle proprie imprese ed enti strumentali, dediti alla riqualificazione di aree dismesse in Pavia (ISAN srl), al potenziamento competitivo del territorio pavese (Polo Logistico Integrato di Mortara Srl) ed alla diffusione promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale (Fondazione I Solisti di Pavia).

La Fondazione, infatti, attraverso il suo ente strumentale, oltre a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e a valorizzare e garantire continuità alla "Pavia Cello Academy", intende proseguire, per quanto possibile, nel proprio obiettivo di rendere questa realtà locale un vero e proprio "strumento" capace di rappresentare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione, facendo divenire l'ensemble guidati dal Maestro Enrico Dindo, un straordinario "ambasciatore" dell'eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo. La Fondazione progetta e realizza, dunque, progetti culturali innovativi e di eccellenza attraverso cui poter generare valore promozionale ed incrementare l'attrattiva turistica di Pavia, della sua Provincia, nonché accrescere anche all'estero la curiosità e l'interesse nei confronti del Paese con le proprie preziose specificità territoriali.

Rilevante sarà, inoltre, l'apporto che la Fondazione intende dare per garantire continuità alle azioni di promozione e valorizzazione di alcune delle maggiori istituzioni lombarde in ambito artistico e teatrale:

- attraverso la partecipazione nell'organo direttivo del Teatro alla Scala in qualità di Socio Fondatore Permanente, la Fondazione, intende proseguire nel sostegno delle attività del

Teatro, seppur in forma differente e compatibile con le nuove norme in vigore, per la stagione 2020/21, contribuendo ad affermare e preservare il ruolo artistico e culturale che l'istituzione teatrale milanese riveste sul panorama anche internazionale, identificandosi come "marchio" della tradizione italiana proprio per l'alto profilo artistico e culturale, capace di fungere da traino per lo sviluppo e la crescita della comunità cui si rivolge, con particolare attenzione al mondo giovanile;

- proseguirà, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto "La chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese.

In questo settore, trovano poi esecuzione progetti caratterizzati da forte valenza multidisciplinare, spesso di programmazione pluriennale, che prevedono frequentemente una forte sinergia tra enti pubblici e privati, ed aventi come comune denominatore l'affermazione della cultura quale fattore rilevante per l'accrescimento della qualità di vita e come motore di sviluppo economico, con particolare riguardo alla riqualificazione e alla valorizzazione di beni che possano essere messi a disposizione per una fruizione condivisa da parte della comunità.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per l'attuazione di opere e progetti, in particolare rivolti ai giovani, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali, che in questo momento stanno attraversando un periodo di continui mutamenti e limitazioni sia dal punto di vista pratico-organizzativo che economico: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta del Teatro Fraschini di Pavia, sostenendo la delicata fase di riprogettazione che tutto il mondo dello spettacolo dovrà affrontare per adeguarsi alle

necessità dettate dal particolare momento storico con l'impegno urgente di rendere l'esperienza teatrale uno strumento al servizio della comunità. La Fondazione inoltre sosterrà specifiche iniziative del Teatro alla Scala di Milano - "La Scala Under30" "Anteprima Giovani" "Concerti per i Bambini" e "Grandi Spettacoli per Piccoli" – volte, per l'appunto, ad incentivare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento della fascia giovanile della popolazione, in linea con le attuali normative vigenti in ambito sanitario e, per questo, in continua evoluzione e rimodulazione organizzativa, comprendendo anche iniziative di carattere multimediale tali da mantenere solida la relazione con il pubblico e la comunità degli abituali fruitori delle stagioni artistiche.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione, ove richiesto e le condizioni lo consentano, supporterà l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani dal Rinascimento all'Ottocento e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare, in misura ridimensionata per il 2021:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni nelle forme ritenute applicabili) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici, con adeguata programmazione
- sviluppo ed implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, soprattutto connesse alla pandemia, la Fondazione si pone come obiettivo ultimo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. La volontà di sostenere importanti

Istituzioni Sanitarie di eccellenza sul territorio lombardo, soprattutto in questo difficile momento storico, vedrà la Fondazione coinvolta nel supporto di attività volte a garantire urgenti sussidi medici e sanitari per le persone più fragili e in difficoltà e a sostegno dei costi per la sanificazione di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali per persone bisognose.

Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente:

- il sostegno delle spese per l'acquisto di materiale di protezione individuale, di dispositivi di sicurezza nonché di ausili tecnici ed attrezzature, sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico;
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire, ad integrazione delle risorse pubbliche e private, seppur con risorse limitate, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate.

Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

Protezione e qualità ambientale

Gli interventi sostenuti in questo settore saranno orientati a valorizzare il patrimonio naturale del territorio di riferimento in modo compatibile con la sua dimensione sociale ed economica. Gli interventi sono volti a favorire la presa di coscienza e l'impegno nei confronti delle generazioni attuali e di quelle future, per migliorare la qualità della vita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'attività si concretizzerà:

- nella realizzazione di iniziative di riqualificazione, salvaguardia e valorizzazione di beni ambientali e paesaggistici, parchi e delle aree naturali protette;
- nel sostegno di progetti di sensibilizzazione/informazione di iniziative a carattere didattico ed educativo volte alla diffusione della conoscenza di beni e valori paesaggistici.

La Fondazione potrà, infine, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2021

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione intende continuare ad adottare prudenziali criteri di rischio.

Fermo restando il rispetto del limite di concentrazione dell'impiego del patrimonio verso un singolo soggetto, disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF, compatibilmente con gli andamenti di mercato, si prevede di mantenere le partecipazioni in Banca Intesa, Cattolica Assicurazioni, Cassa Depositi e Prestiti SpA e in IGEA Banca che nel luglio 2020 ha concluso il progetto di fusione con Banca del Fucino SpA (Banca Controllata). Per valorizzare lo storico presidio territoriale della Banca Controllata, la Capogruppo Igea Banca ha così assunto la denominazione di Banca del Fucino SpA.

Il restante portafoglio finanziario continuerà ad essere affidato in parte alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, in parte, in gestione amministrata, investito in fondi e titoli obbligazionari.

In ragione della loro natura e del loro fine sociale, la Fondazione continuerà a sostenere le Imprese Strumentali.

La società Polo Logistico Integrato, avendo l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico finanziario è impegnata nella commercializzazione delle aree ancora disponibili; infatti lo studio di fattibilità iniziale indicava in 60.000 metri quadrati la realizzazione minima del comparto logistico per il raggiungimento del break even. Ad oggi ne sono stati realizzati solo 30.000 metri quadrati e sono tutti concessi in locazione con contratti di lunga durata. Stante la perdurante difficoltà di collegamento viario e l'importante investimento che dovrebbe essere fatto per la realizzazione di nuovi capannoni è allo studio la commercializzazione delle sole aree edificabili.

Per quanto concerne il comparto terminalistico nel corso del 2020 la pandemia ha reso difficile il perseguimento degli obiettivi di traffico e di ricavo, infatti nei mesi da aprile a maggio vi è stata una contrazione del traffico con una timida ripresa nel mese di settembre. Si confida che nel corso del 2021 si riescano a raggiungere i precedenti livelli di traffico anche se nell'ultimo trimestre 2020 i segnali della ripresa pandemia preoccupano tutti i settori del commercio e dell'industria.

Nel corso del 2021 la Polo Logistico continuerà ad operare per un contenimento dei costi in particolare cercando di perseguire, anche grazie al nuovo ingresso della Fondazione Banca del Monte di Lombardia nel capitale di Intesa San Paolo, un'ulteriore contrazione

dei tassi passivi applicati sulle esposizioni debitorie della Società. Perdurerà anche l'impegno per la commercializzazione delle aree edificabili.

Isan ha ottenuto, nel mese di ottobre 2020, l'autorizzazione a procedere con la fase conclusiva delle opere di bonifica, che potrebbero richiedere un impegno di circa Euro 2.000.000 e dovrebbero concludersi entro il mese di giugno 2021. Parallelamente è stato presentato il Masterplan che ha raccolto un orientamento favorevole da parte del Comune di Pavia nel mese di giugno 2020. Il mix funzionale prevede un'area residenziale, un complesso alberghiero con annessa una componente sportiva, un parcheggio multipiano, spazi dedicati al commerciale ed al direzionale, nonché l'insediamento dell'ASST. Ad oggi è stato sottoscritto unicamente il contratto con il Fondo interessato allo sviluppo della parte residenziale, mentre sono state avviate trattative con gli altri potenziali partner dell'iniziativa per formalizzare le manifestazioni di interesse già espresse.

Il progetto contempla altresì una particolare attenzione al verde, all'ambiente ed al risparmio energetico. Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in Euro 11.800.000 e saranno ripartiti pro quota con i diversi soggetti sviluppatori.

Anche nel 2021 la Fondazione sosterrà l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia e le Fondazioni, ancorché non strumentali, che la vedono come ente fondatore, ovvero Fondazione Teatro alla Scala e Fondazione Teatro Frascini, pur con la precisazione che tale sostegno potrà essere rivisto e commisurato alle esigenze e disponibilità finanziarie della Fondazione stessa.

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere per il 2022 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio salvo il diverso e maggior impatto fiscale correlato alla previsione di distribuzione dei dividendi. Le imposte sono state quantificate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto dei crediti di imposta che matureranno.

È stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

Proventi netti previsti

La composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2020 è di seguito rappresentata.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 30/6/2020	<i>%</i>
418.285.920	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni strategiche	329.357.172	67,42%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	88.928.748	18,20%
70.244.297	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	17.581.856	3,60%
		Portafoglio in gestione amministrata	52.662.441	10,78%
488.530.217		Totale	488.530.217	100,00%

Alla data di redazione del presente documento il portafoglio ha già subito importanti movimentazioni in relazione alla definizione dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Banca Intesa su UBI Banca che ha comportato il concambio di azioni UBI con azioni Intesa Sanpaolo in rapporto di 10-17 e la corresponsione di un premio in contanti di Euro 0,57 ogni azione UBI portata in adesione.

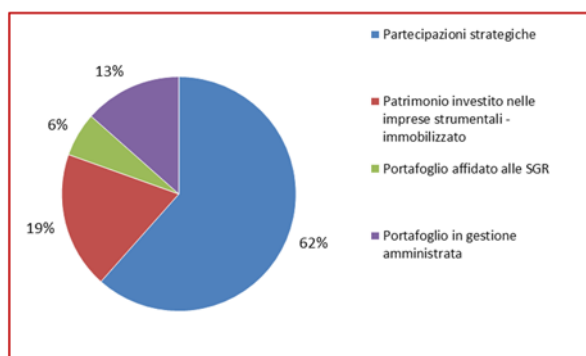
Di tale somma Euro 20.000.000 sono stati temporaneamente collocati in una gestione di tesoreria che dovrebbe contenere la volatilità dei mercati che caratterizza l'attuale contesto macro economico e che è facilmente liquidabile nel caso dovessero manifestarsi nuove opportunità di investimento.

L'incasso stimato dei rendimenti potrebbe essere sufficiente a coprire le necessità correnti della gestione della Fondazione e dell'attività Istituzionale, pertanto non si prevedono particolari scostamenti del portafoglio finanziario.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2021 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 31/12/2021	<i>% al</i> 31/12/2021
378.882.541	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni strategiche	289.953.793	61,58%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	88.928.748	18,89%
91.994.538	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	28.600.752	6,07%
		Portafoglio in gestione amministrata	63.393.786	13,46%
470.877.079		Totale	470.877.079	100%

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Previsione dei dividendi

Nel 2020 sono stati incassati dividendi per Euro 9.104.928

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 30/6/2020	dividendi incassati nel 2020	rendimento %
Cattolica SpA	8.540.660	92.673.212	0,000	0
UBI Banca SpA	45.212.227	180.396.803	0,000	0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	6,370	9.104.928
IGEA Banca SpA	6.425.675	12.637.500	0	0,00
Totale Altre Partecipazioni		329.357.172		9.104.928

Per le ragioni già esposte in premessa, solo Cassa Depositi e Prestiti ha staccato dividendi nel 2020, mentre UBI Banca e Cattolica Assicurazioni hanno sospeso la distribuzione di utili come disposto da Banca d'Italia e Banca Centrale Europea, ancorché risultanti dai bilanci delle Società. UBI Banca aveva previsto la distribuzione di un dividendo di Euro 0,13 ad azione, pertanto la Fondazione avrebbe incassato Euro 5.877.590; Cattolica Assicurazioni ha registrato un utile di Euro 120.000.000 che, benché in calo rispetto al precedente esercizio per alcune poste straordinarie, non avrebbe impattato, secondo il comunicato diramato dalla Società nel mese di marzo 2020, sulla capacità di remunerare gli azionisti. Qualora Cattolica Assicurazioni avesse distribuito un utile in linea con quello staccato sul 2018, pari a Euro 0,40 ad azione, la Fondazione avrebbe incassato Euro 3.416.264.

Considerazioni sulle partecipazioni e stima dei dividendi

Cattolica Assicurazioni: il 24 giugno ha sottoscritto un accordo con Assicurazioni Generali S.p.A che ha previsto l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali tra cui un progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione, nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione, di una tranche di aumento di capitale riservato Generali per Euro 300.000.000 ed un'ulteriore quota da offrire in opzione a tutti gli azionisti pro quota. L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata a Generali era subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2020. La previsione di Risultato Operativo per il 2020 compreso tra 350 e 375 milioni di euro, stimata dalla Società a inizio anno, viene ribadita alla luce del solido andamento del business visto al primo semestre e per le indicazioni degli andamenti gestionali visti successivamente, salvo alcuni potenziali rischi legati, in particolare alla pandemia da Covid-19 o altri fattori, quali eventuali svalutazioni, come verificatosi nel corso del primo semestre 2020. Oltre alle considerazioni esposte, al fine di stimare la redditività della partecipazione nel 2021, si propone lo storico dei dividendi staccati nel corso dell'ultimo quinquennio raffrontato all'utile netto registrato

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dividendo	0,45	0,35	0,35	0,35	0,35	0,40	0
Dividendo ordinario (euro)	0,45	0,35	0,20	0,29	0,02	0,01	0
Utile netto (euro mln)	83	109	44	64	5	3	120

Anche in ragione della mancata distribuzione di utili nel 2020, si presume che la Società possa premiare gli azionisti distribuendo un dividendo nel 2021 almeno pari all'ultimo staccato di Euro 0,40/azione.

Intesa Sanpaolo: ha registrato il miglior risultato netto del primo semestre degli ultimi undici anni ed il miglior secondo trimestre di sempre avendo, infatti, già raggiunto l'86% dell'obiettivo minimo di risultato netto per il 2020 pari a circa 3 miliardi. La combinazione con UBI Banca aggiunge ulteriore valore alla solidità del gruppo che, dopo l'operazione, ha dimensioni comparabili con i principali gruppi europei per capitalizzazione di borsa, volumi e proventi operativi.

Nella presentazione della semestrale 2020 viene confermato il rapporto fra totale dei dividendi e utile complessivo del 75% per il 2020 e al 70% nel 2021 mantenendo comunque una solida patrimonializzazione.

L'Assemblea di Intesa Sanpaolo del 27 aprile 2020 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata il 31 marzo 2020 - in ottemperanza alla raccomandazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi fino al 1° ottobre 2020, nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19 - di sospendere la distribuzione di dividendi agli azionisti e di assegnare a riserve l'utile dell'esercizio 2019.

Subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° gennaio 2021, nuovo termine della predetta raccomandazione a seguito della comunicazione della BCE del 28 luglio 2020, Intesa Sanpaolo intende ottenere l'approvazione della BCE per una distribuzione cash da riserve nel 2021 alla luce dell'utile netto 2019 allocato a riserve nel 2020, in aggiunta alla prevista distribuzione di dividendi cash da utile netto del 2020.

Oltre alle considerazioni esposte, al fine di stimare la redditività della partecipazione nel 2021, si propone lo storico dei dividendi staccati nel corso dell'ultimo quinquennio raffrontato all'utile netto registrato.

	2019	2018	2017	2016	2015
Dividendo per azione (euro)	-	0,197	0,203	0,17€	0,140
Risultato d'esercizio (milioni di euro)	4.182	4.050	7.316	3.111	2.739

Prudenzialmente si stima la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,15.

Cassa Depositi e Prestiti: Nel corso del 2020 la più volte citata emergenza sanitaria che, come noto, ha avuto profonde ripercussioni negative sull'economia nazionale e mondiale, dalle dimensioni a oggi ancora incerte, ha avuto impatti su Cassa Depositi e Prestiti in termini di business, performance economico-finanziarie e modello operativo.

Per quanto concerne l'attività di business, nel confermare gli obiettivi di Piano Industriale 2019-21 il Gruppo CDP ha avviato una serie di misure straordinarie per sostenere imprese ed Enti territoriali nel contesto dell'emergenza sanitaria quali, ad esempio, finanziamenti dedicati alle imprese, diretti e indiretti (attraverso il sistema bancario), sospensione del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2020 per i primi comuni colpiti dall'emergenza, la rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione riferiti al 2020 a

favore dei gestori di strutture ricettive di proprietà del fondo FT1 gestito da CDP Investimenti SGR.

Oltre a ciò, Cassa Depositi e Prestiti e le società del Gruppo hanno assunto un ruolo chiave nell'attuazione delle misure emanate dal Governo italiano per mitigare gli impatti del COVID-19 e volte a sostenere l'economia quali, ad esempio, la gestione del Fondo MEF per anticipare agli Enti la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili contratti verso i fornitori o l'avvio delle attività propedeutiche alla gestione da parte di CDP del costituendo "Patrimonio Rilancio" ex Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, patrimonio destinato all'attuazione di interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano.

Con riferimento alla performance economico-finanziaria, i risultati del primo semestre 2020 si sono confermati robusti nonostante il generale peggioramento del contesto economico la rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia, anteriormente alla crisi COVID-19.

Infine, sotto il profilo del modello operativo, fin dall'inizio del lockdown Cassa Depositi e Prestiti ha garantito la piena continuità operativa grazie all'estensione a tutta la popolazione aziendale della modalità di lavoro "smart",

Ferma restando l'incertezza sugli impatti prospettici dell'emergenza sanitaria, allo stato attuale la Società non rileva evidenze che possano indicare un peggioramento delle performance economico-finanziarie rispetto a quelle attese.

L'utile netto di periodo risulta pari a 1.333 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2019 principalmente per la dinamica del costo del rischio.

Il patrimonio netto si attesta al 30 giugno 2020 a 24 miliardi di euro, in diminuzione rispetto a fine 2019 (-4%) per effetto della dinamica di utili maturati e dividendi distribuiti nel primo semestre dell'anno.

Si prevede che Cassa Depositi e Prestiti possa continuare a remunerare i propri azionisti con un dividendo ordinario in linea con quello distribuito nel 2019.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca: nel 2020 è nato il nuovo Gruppo Bancario Igea Banca dalla fusione tra Igea Banca SpA – Capogruppo – e la Banca del Fucino SpA – Banca Controllata.

Tale operazione societaria ha portato alla creazione di una tra le prime banche "private" di Roma che, in coerenza con la vocazione di banca "specialistica" propria di Igea, prevede un percorso che si sviluppa su più direttrici.

Per valorizzare lo storico presidio territoriale della Banca Controllata – Banca del Fucino SpA- la Banca Capogruppo – Igea Banca – ha assunto la denominazione di Banca del

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Fucino SpA; per valorizzare la vocazione fintech che sarà propria della Banca Controllata, questa ha assunto la denominazione di Igea Digital Bank SpA con sede a Milano (su cui la stessa Banca del Fucino ha interesse a sviluppare la propria attività). Peraltro la Banca del Fucino è già presente in Milano in via Monte di Pietà.

Non si prevede, allo stato e sulla base del piano industriale, la distribuzione di utili nel 2021.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2021 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 21.500.000.

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio al 31/12/2020	previsione dividendi 2021	rendimento %	
Cattolica SpA	8.540.660	92.673.212	0,400	3.416.264	3,69
Intesa Sanpaolo SpA	76.860.785	140.993.424	0,150	11.529.118	8,18
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,600	6.574.987	15,06
Banca del Fucino SpA	6.831.080	12.637.500		0	0,00
Totale Altre Partecipazioni		289.953.793		21.520.369	7,42
Totale		378.882.541		21.520.369	5,68

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2020 ammontava a Euro 17.581.856, affidato a Pramerica e ad Eurizon Capital, come riportato in tabella.

portafoglio	valutazione al 1/01/2020	investimenti/ disinvestimenti	valutazione al 30/6/2020	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.167.349	0	5.072.787	-3.594	-0,33%
Pramerica	12.730.096	-1.000.000	12.509.069	450.615	4,70%
Totale	17.897.445	-1.000.000	17.581.856	447.021	2,19%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Nell'ottobre 2020 Euro 20.000.000, parte della liquidità riveniente dal corrispettivo cash riconosciuto agli azionisti UBI aderenti all'OPAS, è stato collocato in una gestione di

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Tesoreria presso Banca Fideuram. Tale formula, alternativa alla poco remunerativa giacenza su conto corrente, prevede un maggior contenimento del rischio rispetto ad altre tipologie di investimento nell'attuale contesto di mercato particolarmente volatile ed è facilmente liquidabile quando la Fondazione individuerà nuove opportunità di impiego, come ipotizzato per il 2021. Il rendimento atteso è pari allo 0,61%.

Alla fine del prossimo anno il portafoglio potrà ammontare a circa Euro 28.600.000, con un rendimento stimato del 2,5% per le gestioni ordinarie e dello 0,6% per la gestione di tesoreria.

	previs. valutazione al 31/12/2020	ipotesi disinvestimenti	previs. valutazione al 31/12/2021	previsione risultato di gestione*	previs risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.172.787	0	5.302.107	129.320	2,50%
Pramerica	12.759.069	0	13.078.045	318.977	2,50%
Tesoreria Fideuram	20.100.000	-10.000.000	10.220.600	120.600	0,60%
Totale	38.031.856	-10.000.000	28.600.752	568.896	1,87%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2020 era iscritto a bilancio al valore di Euro 52.662.442 ed era investito in titoli obbligazionari e fondi.

Si prevede di reinvestire nella stessa tipologia di investimento il controvalore di rimborso del titolo obbligazionario che giungerà a scadenza nel luglio 2021.

Si ipotizza di attingere dal conto tesoreria la somma di Euro 10.000.000 per soluzioni di investimento più remunerative, alla luce di un possibile miglioramento dei mercati.

Nel 2021 la composizione del portafoglio in gestione amministrata potrà configurarsi come rappresentata in tabella:

titoli di debito	prev valore a bilancio 1/1/2021	prev variazioni anno 2021	prev valore a bilancio 31/12/2021	prev cedola
Obblig SG usser 2015-2021 tv %	5.000.000	-5.000.000	0	25.484
Obbligazioni Air France 4,5% 2028	2.000.000		2.000.000	66.600
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min 2024	1.000.000		1.000.000	16.650
Obbligazioni 2%		5.000.000	5.000.000	37.000
totale	8.000.000	0	8.000.000	145.734

parti di investimento collettivo del risparmio	prev valore a bilancio 1/1/2021	prev variazioni anno 2021	prev valutazione 31/12/2021	prev rendimento	prev rendimento %
Fondi quotati	40.621.548	10.000.000	51.271.492	649.945	1,60%
strumenti finanziari non quotati	4.040.894	0	4.122.294	81.400	2,01%
totale	44.662.441	10.000.000	55.393.786	731.345	1,81%

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico.

Gli strumenti finanziari non quotati sono rappresentati dal Fondo Atlante e dal prestito obbligazionario IGEA Banca 2019-2026, che prevede un rendimento lordo annuo del 5,5%.

La minusvalenza o plusvalenza sul Fondo Atlante, rispetto al valore della quota comunicato periodicamente dalla Società di Gestione, sarà imputato a Riserva da rivalutazione e plusvalenze.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 1.000.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite previste è il seguente:

DETTAGLIO RENDIMENTI	31/12/2019	30/06/2020	previs 2020	previs 2021
Risultato delle gestioni individuali	1.090.616	447.021	450.000	600.000
Dividendi e proventi assimilati	19.476.058	9.104.928	9.104.928	21.500.000
Interessi e Proventi assimilati	228.103	191.210	219.000	151.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.982.310	521.864	600.000	750.000
Svalutazione netta attività non finanziarie	0	-670.290	0	0
Altri Proventi	4.800	0	0	0
Proventi straordinari	145.089	16.071	16.000	8.000
<i>totale rendimenti</i>	22.926.975	9.610.805	10.389.928	23.009.000

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2021 oneri in linea rispetto al preconsuntivo 2020.

Oneri	31/12/2019	30/06/2020	previs 2020	previs 2021
compensi organi statutari	778.909	320.349	780.000	800.000
per personale e collab interni	961.049	408.945	940.000	880.000
per consulenti e collab esterni	392.080	156.837	300.000	250.000
per gestione patrimonio	141.022	51.046	100.000	100.000
interessi passivi	1.524	114	500	0
ammortamenti	266.980	0	215.000	115.000
accantonamenti	35.732	14.872	35.000	35.000
altri oneri	611.405	300.082	620.000	624.500
totale	3.188.701	1.252.243	2.990.500	2.804.500

Il Costo per gli Organi Statutari potrebbe essere incrementato in relazione all'aumento del patrimonio netto, fermo restando il limite stabilito dall'Accordo ACRI-MEF.

Il personale dipendente è ritenuto adeguato alle esigenze dell'attività della Fondazione, mentre nel mese di settembre 2020 è stato risolto il contratto con il Segretario di Consiglio.

Gli incarichi di collaborazione in essere per la consulenza in ambito contabile-amministrativo e relazioni esterne sono stati rinnovati alle medesime condizioni.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del consulente del lavoro e del Revisore Legale, nonché la consulenza per progetti artistici della Fondazione e l'organizzazione di eventi di carattere artistico-culturale. Nel 2020 è compreso anche il costo sostenuto per Advisor e la consulenza nell'ambito dell'OPAS.

Sono state previste commissioni per servizi di gestione del patrimonio proporzionali alle somme affidate alle SGR.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2021	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2021
Autovetture	25%	211.037	29.639		240.676
Autoveicoli da trasporto	20%	9.760	0		9.760
Calcolatrici e macchine da scrivere	20%	462.532	50.181		512.713
Computer e stampanti	20%	137.650	12.518		150.168
Mobili	12%	767.654	21.604		789.258
Arredi	15%	255.721	0		255.721
Impianti interni	25%	324.057	1.507		325.564
Condizionatori	15%	1.997	0		1.997
Immobili	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	20%	999.941	0		999.941
Totali		3.640.424	115.450	0	3.755.873

Si concluderà nel 2020 l'ammostamento sui beni concessi in comodato d'uso per cinque anni, nell'ambito del progetto Aster, iscritti per Euro 999.941, rapportato alla durata del contratto.

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in Euro 624.500.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Altri oneri	31/12/19	30/06/20	previs 2020	previs 2021
manutenzione automezzi	11.239	5.028	12.000	13.000
manutenzione immobili	79.157	6.717	100.000	80.000
manutenzione uffici	40.790	34.392	45.000	45.000
manutenzione macchine	27.346	19.671	30.000	30.000
spese condominiali	90.497	49.332	90.000	90.000
contributi associativi	51.204	83.757	52.000	52.000
assicuraz.automezzi	11.484	10.143	12.000	12.000
assicuraz.infortuni ammin.	12.990	11.588	12.000	15.000
assicurazi.RC e furto	8.823	11.357	11.500	12.000
assicurazi.resp.civ.ammin.	8.223	8.223	8.500	9.000
pulizia	25.614	11.021	25.000	25.000
rappresentanza e promoz.	100.524	3.450	100.000	100.000
illuminazione	22.802	9.167	20.000	20.000
cancelleria	12.024	12.192	13.000	15.000
telefoniche	20.022	12.394	22.000	22.000
postali e telegrafiche	2.083	505	2.000	2.000
periodici e libri	1.483	190	1.000	1.500
carburante	6.023	1.335	5.000	5.000
viaggi	13.890	6.876	8.000	10.000
abbonamenti vari	1.736	631	1.000	1.000
spese varie di gestione	63.452	2.111	50.000	65.000
totale	611.405	300.082	620.000	624.500

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali.

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2021 è di circa Euro 4.900.000 così distribuito:

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	30/12/2019	30/06/2020	previs 2020	previs 2021
Oneri	3.188.701	1.252.243	2.990.500	2.804.500
Oneri straordinari	718.911	3.055	5.000	4.500
Imposte	1.993.952	53.202	210.000	2.100.000
<i>totale oneri</i>	5.901.564	1.308.501	3.205.500	4.909.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che potrà chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 18.100.000:

CONTO ECONOMICO	
	Previs esercizio 2021
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	600.000
2 Dividendi e proventi assimilati	21.500.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	21.500.000
3 Interessi e proventi assimilati	151.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	150.000
c) da crediti e disponibilità liquide	1.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	750.000
9 Altri proventi	0
10 Oneri	2.804.500
a) compensi e rimborsi organi statutari	800.000
b) per il personale	880.000
b) per consulenti e collaboratori esterni	250.000
c) per servizi di gestione del patrimonio	100.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0
f) ammortamenti	115.000
g) accantonamenti	35.000
h) altri oneri	624.500
11 Proventi straordinari	8.000
12 Oneri Straordinari	4.500
13 Imposte	2.100.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	18.100.000

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 18.100.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2021</i>		
avanzo di gestione		€ 18.100.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 18.100.000	€ 3.620.000
residuo per l'attività di istituto		€ 14.480.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 14.480.000	€ 7.240.000
acc. ai settori ammessi		€ 500.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 7.240.000	€ 482.667
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 14.480.000	€ 43.440
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 14.480.000	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 18.100.000	€ 1.810.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 4.403.893

Dopo gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- Euro 7.240.000 ai Settori Rilevanti il 50% dell'avanzo residuo dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, il 10% dell'avanzo di gestione, per la sua graduale ricostituzione dopo l'utilizzo della stessa a copertura della perdita generata sul Fondo Atlante.

La somma residua potrà essere destinata all'Attività Istituzionale, distribuita fra Settori Rilevanti, Settori Ammessi e Fondo Stabilizzazione Erogazioni che sarà utilizzato nel

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

2021 stante il fatto che l'avanzo previsto nel 2020 non sarà sufficiente a sostenere l'attività istituzionale.

Alla luce di quanto esposto ed alle previsioni di accantonamento, il Fondo Stabilizzazione Erogazioni alla data del 31 dicembre 2021 ammonterà a circa Euro 10.332.705 a cui potranno essere aggiunti Euro 1.000.000 cautelativamente lasciati nel Fondo Imprese Strumentali.

Fondo Stabilizzazione Erogazione	
Fondo al 01/01/2021	9.866.465
previsione utilizzo 2021	-3.937.653
previsione accantonam 2021	4.403.893
da Fdo Imprese Strumentali	
Previs Fondo 31/12/2021	10.332.705

Il Patrimonio ammonterà a Euro 481.407.301

Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2021	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/21
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva obbligatoria	68.487.457	3.620.000	72.107.457
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
Fondo plusvalenze	178.489.844	1.810.000	180.299.844
Patrimonio	475.977.301	5.430.000	481.407.301

Pavia, 12 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Aldo Poli
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2020 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2020, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, e sull'assunto che alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie non subiranno svalutazioni.

Allo stato, le previsioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ai rendimenti al 31 dicembre 2020 evidenziano:

- a) dividendi e proventi assimilati: Euro 9.104.928;
- b) risultato presunto delle gestioni patrimoniali individuali: Euro 450.000;
- c) risultato presunto della gestione amministrata: Euro 819.000;
- d) proventi straordinari, per circa Euro 16.000.

Sono perciò previsti rendimenti complessivi per Euro 10.000.000, come opportunamente arrotondati.

Il Consiglio di Amministrazione stima che al 31 dicembre 2020 gli oneri potranno essere in linea con il precedente esercizio, mentre l'imposizione fiscale diminuirà a causa dei minori dividendi incassati. Sono stati cautelativamente previsti oneri straordinari per Euro 5.000, di cui Euro 3.000 già sostenuti nel primo semestre.

Sono quindi stimate spese di funzionamento per Euro 3.200.000.

In base a tali dati, il presunto avanzo di gestione al 31 dicembre 2020 ammonterebbe a Euro 6.800.000.

L'avanzo di esercizio non sarà in grado, da solo, di dare copertura alle somme che si intendono destinare all'attività istituzionale, che il Consiglio di Amministrazione quantifica in Euro 8.500.000; si prevede, quindi, che per il 2021 si renderà necessario attingere dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni la somma di Euro 3.937.653. Il Fondo Stabilizzazione erogazioni alla data del 1/1/2021 avrà una capienza di Euro 9.866.465, non essendo stato utilizzato nel 2020.

Il Collegio Sindacale osserva che, in chiusura dell'esercizio 2020, occorrerà valutare l'eventuale adeguamento dei valori di iscrizione dei titoli classificati tra le

immobilizzazioni finanziarie ai valori correnti, in quanto il durevole scostamento tra gli stessi, non compensato da prevedibili benefici futuri per l'economia della Fondazione, ne consiglierebbe la svalutazione, con possibili conseguenti effetti negativi sul risultato di esercizio e sul patrimonio. Circa le partecipazioni detenute nelle imprese strumentali, occorrerà effettuare una valutazione delle condizioni economico finanziarie anche prospettica, funzionale all'accertamento della recuperabilità dei crediti vantati nei confronti delle stesse in tempi ragionevolmente sostenibili.

*

Con riferimento alle componenti positive e negative di Conto Economico esposte nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021, il Collegio dei Sindaci osserva:

Proventi

Rendimento delle attività finanziarie immobilizzate: la previsione della distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate non strumentali, stimata in Euro 21.500.000 è basata sulle Relazioni Semestrali ed i Piani Industriali [oltre a quanto detto: stacco dividendi 2019 per Cattolica; per Intesa storico ultimi 3 anni+delibera stacco dividendo (poi sospeso) nel 2020+ stime Société Générale in ambito di valutazione OPAS, prudenzialmente abbassato e per CDP dividendo ordinario distribuito negli ultimi due anni].

Rendimento della gestione esterna: la previsione dei rendimenti della gestione esterna è stimata in Euro 600.000. Per le SGR Pramerica e Eurizon Capital la stima è stata operata utilizzando la media percentuale del 2,5%, considerando che le forme di impiego di tali gestioni tendono a coniugare l'esigenza di ottenere una adeguata redditività mantenendo un livello di rischio conservativo-medio. Per la gestione Tesoreria presso Fideuram (aperta nell'ottobre 2020) il rendimento atteso è dello 0,60%.

Rendimento del patrimonio liquido: la stima di circa Euro 851.000 è stata operata utilizzando le previsioni cedolari per i titoli obbligazionari e le stime di realizzo per i fondi;

Proventi straordinari e altri proventi: sono stati stimati proventi straordinari per circa Euro 8.000.

Oneri di funzionamento

I **costi di gestione**, tenuto conto delle esigenze necessarie al funzionamento della Fondazione, sono stati ragionevolmente previsti in linea con quelli esposti nel preconsuntivo 2020. I compensi ai membri dei diversi organi della Fondazione sono

conformi ai parametri prescritti dal Protocollo di Intesa Acri-Mef ed è previsto un lieve aumento in relazione all'incremento del Patrimonio.

Gli **ammortamenti** sono stati stimati in via ordinaria in continuità con quanto previsto nell'anno precedente.

Gli **oneri straordinari** sono stati stimati sulla base di dati storici, quali eventuali ulteriori oneri di funzionamento sopravvenuti, ragionevolmente prevedibili alla data di redazione del DPP 2021.

Le **imposte** sono state calcolate sulla base delle aliquote vigenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, pertanto, le previsioni per il 2021 possono così sintetizzarsi:

- rendite stimate: Euro 23.001.000;
- proventi straordinari e altri proventi stimati: Euro 8.000;
- oneri di funzionamento stimati: Euro 2.804.500;
- oneri straordinari stimati: Euro 4.500;
- imposte stimate: Euro 2.100.000;
- avanzo di gestione 2021 presunto: Euro 18.100.000.

Su tale presumibile avanzo, sono stati calcolati gli accantonamenti e le destinazioni richiesti dalla vigente normativa:

- a) l'accantonamento a riserva obbligatoria determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, per Euro 3.620.000;
- b) all'attività istituzionale per i Settori Rilevanti per l'anno 2022 saranno destinati almeno Euro 7.240.000 in conformità alla vigente normativa;
- c) l'accantonamento per il Volontariato ex art 62 D. Lgs. 117/2017, per Euro 482.667, pari a 1/15 delle somme disponibili per l'Attività Istituzionale, al netto dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti di cui alla precedente lett. b), salvo eventuali contributi integrativi come per Legge [su detto contributo sarà riconosciuto un credito di imposta];
- d) l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto delle riserve patrimoniali, per Euro 43.440;
- e) l'accantonamento alla Riserva Plusvalenze, pari al 10% dell'avanzo, per Euro 1.810.000;

Il Consiglio di Amministrazione stima che la somma residua potrà essere destinata all'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa per Euro 500.000, mentre la

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

restante parte di Euro 4.403.893 potrà ricostituire il Fondo Stabilizzazione Erogazioni, che sarà disponibile nel 2022.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, e richiamata nuovamente l'attenzione sulla segnalata esigenza di una attenta valutazione del valore delle partecipazioni classificate tra le immobilizzazioni finanziarie e della recuperabilità dei crediti vantati nei confronti delle imprese strumentali in tempi ragionevolmente sostenibili, anche in considerazione delle possibili ricadute che tale valutazione potrebbe avere sulla destinazione del presunto avanzo di gestione, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 21/10/2020

Il Collegio dei Sindaci
(firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE:

Consiglio di Amministrazione.....	- 1 -
Collegio Sindacale.....	- 1 -
Comitato di Indirizzo.....	- 2 -
INTRODUZIONE.....	-3-
Premesse.....	- 3 -
Gestione amministrativa e organizzativa.....	- 4 -
Il quadro normativo.....	- 4 -
PREVISIONEDELLESOMMEDISPONIBILIPERL'ATTIVITÀISTITUZIONALEPERL'ANNO2021-6-	
ATTIVITÀISTITUZIONALE.....	-8-
Educazione, istruzione e formazione.....	- 10 -
Volontariato, filantropia e beneficenza.....	- 11 -
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.....	- 12 -
Arte, attività e beni culturali.....	- 13 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa.....	- 14 -
Ricerca scientifica e tecnologica.....	- 15 -
Protezione e qualità ambientale.....	- 15 -
RELAZIONEECONOMICAEFINANZIARIASULLAGESTIONE.....	-17-
Prospettive della Fondazione per il 2021.....	- 17 -
Proventi netti previsti.....	- 18 -
<i>Previsione dei dividendi.....</i>	- 20 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale.....</i>	- 24 -
<i>Riepilogo delle rendite previste.....</i>	- 26 -
Spese di funzionamento.....	- 27 -
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 31 -
RELAZIONEDEL COLLEGIODEI SINDACI.....	-33-